



UNC
CONSUMATORI.IT

Modifiche unilaterali dei contratti da parte degli operatori telefonici

31 marzo 2017

Finalmente si è scritta, almeno per il momento, la parola “fine” a quella pratica oltremodo fastidiosa degli **operatori di telefonia** che da un po’ di tempo a questa parte hanno cambiato la **frequenza della fatturazione delle bollette** (fissa e mobile) **passando da un mese a 28 giorni**.

L’**Agcom** con propria delibera ha stabilito che la cadenza di **fatturazione di rete fissa**, deve essere il mese e ciò al fine di garantire la comparabilità delle offerte consentendo, inoltre, agli utenti di tenere sotto controllo i consumi e la spesa.

Diverso è il discorso per quel che riguarda la **telefonia mobile** in quanto, nella maggioranza dei casi, le tariffe sono pre-pagate con un determinato numero di minuti di chiamata, sms e traffico dati. La fatturazione ogni 28 giorni (anziché mensile) comporta una spesa maggiore per l’utente, con un incremento dell’8% circa all’anno.

E’ pur vero in tal caso che, se un utente **dispone di 1 GB al mese**, ad ogni rinnovo con fatturazione **ogni 28 giorni avrà 13 GB all’anno**, mentre con quella mensile soltanto 12 GB e così per le chiamate e gli SMS ma è altrettanto vero che questo “regalo” da parte degli operatori nessuno l’ha chiesto.

Su questo aspetto, tuttavia, Agcom non ha grandi margini di intervento e quindi si è limitata a congelare i 28 giorni per evitare che qualche operatore possa intervenire riducendo ancora il periodo di fatturazione peggiorando ulteriormente la situazione.

Infine, nel caso di offerte convergenti che coinvolgono quindi la telefonia fissa e mobile, Agcom ha stabilito il principio della prevalenza del fisso sul mobile quindi la fatturazione sarà su base mensile.

Vi terremo aggiornati sull’evoluzione della vicenda.

Autore: Claudio Pontellini

Data: 31 marzo 2016

